



VercelliOggi.it

Network ©



Il primo quotidiano online della provincia di Vercelli

 [Vai alla Homepage](#)

Saturday 13 December 2025



[Il Sondaggio](#)



Provincia di Vercelli



Regione Piemonte

Vercelli Città

Bassa Vercellese

Santhiatese e Cavaglià

Saluggia e Livorno

Trinese

Lungosesia Est

Lungosesia Ovest e Baraggia

Cigliano e Borgo d'Ale

Valsesia e Valsessera

Borgomanero e dintorni

Crescentinese

Palestro e Alta Lomellina

Borgomanero e dintorni

CasaleOggi

BiellaOggi

CuneoOggi

PiemonteOggi

[pettacolo](#)

[Economia](#)

[Enti Locali](#)

[Étrangers à Vercelli](#)

[Eventi e Fiere](#)

[La Posta](#)

[Lo Sport](#)

[Mondi Vitali](#)

[Pagine di Fede](#)



CONSULTA *la grande memoria storica del territorio* L'ARCHIVIO DI VERCELLIOGGI.IT



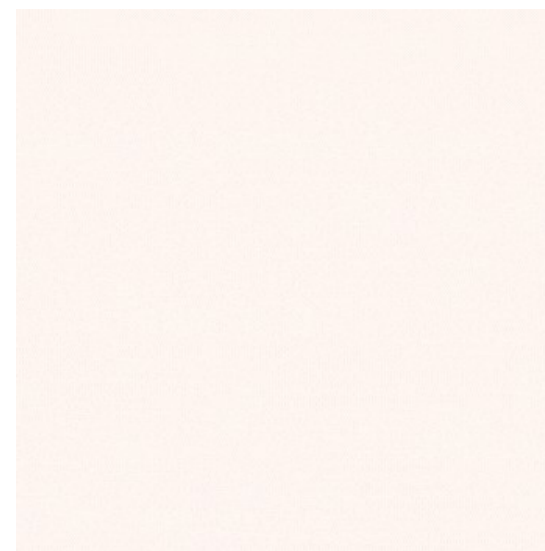
13/12/2025

Vercelli Città



VERCELLI - Istituto Lanino: “Giustizia, quando la chiarezza conquista”

Il Giudice dott. Luca dell'Osta incontra gli studenti



Nelle prime settimane di dicembre, all'I.I.S. Cavour, le classi 4^B e 5^B SSAS, 2^B SSAS, 1^C AFM, 3^A SSAS e 3^B SSAS hanno incontrato – per il terzo anno consecutivo – il Giudice dott. **Luca dell'Osta**, ospite ormai atteso della Rassegna Culturale d'Istituto.

La differente prospettiva della giustizia minorile rispetto a



quella degli adulti e le figure professionali nel processo minorile e per adulti sono stati il focus degli incontri.

Il taglio è stato, come sempre, pratico e immediato, un vero “**manuale pronto all’uso**”. Il giudice ha guidato gli studenti attraverso esempi concreti, casi realmente affrontati e domande dirette, mantenendo volutamente un approccio essenziale ma incisivo. Si è parlato di reati, di come si distinguano, di cosa comportino e soprattutto delle differenze tra le pene previste per un minore e per un adulto: non una questione di severità, ma di finalità.

È emersa con chiarezza la **diversa logica** che guida la giustizia minorile, più orientata all’educazione che alla punizione, pur nel pieno rispetto della responsabilità personale.

Quest’anno un elemento è apparso ancora più evidente degli altri: la passione.



Il giudice dell'**Osta** non si è limitato a spiegare; è entrato in sintonia, ha modulato il linguaggio, ha reso accessibile ciò che, solitamente, resta confinato tra codici e aule giudiziarie.

Gli studenti – tutti, senza distinzione di età o indirizzo – sono rimasti rapiti, un'attenzione compatta che non si finge e non si improvvisa.

C'è stata una naturalezza nel suo modo di parlare ai ragazzi che ha reso chiaro perché, ormai, sia diventato un appuntamento fisso della Rassegna: non un conferenziere, ma un interlocutore capace di far percepire la giustizia come qualcosa di vivo, quotidiano, umano.

Una serie di incontri che, pur restando volutamente sul piano concreto e senza addentrarsi in tecnicismi, hanno offerto agli studenti uno sguardo più diretto e consapevole su come funzioni – davvero – la giustizia.



E questa efficacia non è un caso: è la conferma che la scuola crede nel progetto, lo porta avanti e lo rinnova perché funziona, perché lascia segni, perché educa alla legalità non con slogan, ma con voci competenti e credibili.

Una serie di incontri capaci di mostrare la giustizia senza veli, senza sconti, senza retorica.

Perché la legalità non si impara: si incontra.

E quando l'incontro è autentico, lascia il segno.

Per restare sempre aggiornato sui contenuti offerti

da VercelliOggi.it aderisci ai nostri Canali Social:

[Iscriviti alla nostra pagina Facebook](#)

[e al nostro Gruppo pubblico di Facebook](#)

